



# Procedure di sicurezza anticovid Csen

## **LINEE GUIDA CSEN COVID FREE PER L'organizzazione eventi Csen**

### **Premesso che**

1. Le linee guida, ai sensi dell'art. 1 lettera f e g del DPCM 26 aprile 2020, pubblicate dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con prot. N. 3180 del 04/05/2020 sulla base del Rapporto denominato "Lo sport riparte in sicurezza", trasmesso dal CONI e dal CIP il 26 aprile 2020 e redatto con la collaborazione del Politecnico di Torino, prevedono che Sarà cura degli Enti sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, emanare appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto tanto delle indicazioni del presente documento, quanto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire il rispetto delle indicazioni di sicurezza da parte dei gestori degli impianti di propria competenza, o delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione.

2. L'articolo 1 comma 14 del DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020, n. 33 in vigore dal 16 maggio 2020 e che si applica dal 18 maggio 2020 al 31 luglio 2020, stabilisce che le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale.

### **Visto**

Il DPCM 17 maggio 2020. /

Visto le linee guida Federali del 04/08/2020

### **Considerato che**

**A)** Nell'attesa di singole Ordinanze Regionali vige l'ufficialità delle Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive emanato dalla CONFERENZA delle REGIONI e delle PROVINCE AUTONOME, pubblicate sul sito istituzionale del suddetto organismo di coordinamento politico e confronto fra i presidenti delle giunte regionali e delle province autonome – prot. 20/81/CR01/COV19 del 16 maggio 2020. 1

**B)** Il Governo nell'art. 1 comma 1 lett. f) del DPCM 17 maggio 2020, ha stabilito che l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso piscine, palestre, centri e circoli sportivi pubblici e privati, sono consentite a decorrere dal 25 maggio 2020 salvo la possibilità per le Regioni e le Province autonome di stabilire una data diversa anticipata o posticipata.

Viso l'ordinanza Regionale del Friuli Venezia Giulia 31/07/2020

### **Tutto ciò premesso, visto e considerato**

Il CSEN, pertanto, nel consigliare di attenersi scrupolosamente alle linee guida che dovessero essere emanate, attraverso apposite ordinanze, dalle singole Regioni ha sintetizzato le seguenti schede tecniche contenenti indirizzi operativi specifici, validi per i singoli settori di attività sportiva, ricreativa, di promozione sociale, DBN, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di ripresa delle suddette attività compatibile con la tutela della salute dei TESSERATI CSEN. Le indicazioni in esse contenute si pongono in continuità con le indicazioni di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità con il principale obiettivo di ridurre il rischio di contagio nella pratica delle discipline riconosciute dal CONI. Chiaramente sarà opportuno che le indicazioni operative di cui al presente documento, integrate con le linee guida eventualmente contenute nelle singole Ordinanze Regionali ed eventualmente integrate con soluzioni di efficacia superiore, siano adattate da ogni singola Associazione affiliata CSEN, individuando le misure più efficaci in relazione ad ogni singolo contesto.

Viene indicata l'obbligatorietà dell'organizzatore di richiedere dell'accettazione agli atleti ed allo staff, di un autocertificazione per la liberatoria di non responsabilità, di seguito riportata nei suoi contenuti. Di seguito trovate anche le norme/prescrizioni obbligatorie concernenti le MISURE DI PREVENZIONE DEI CONTAGI MESSI IN ATTO DALL'ORGANIZZATORE, nell'ambito di eventi sportivi agonistici, ma anche di carattere ludico-motorio.

### **AUTOCERTIFICAZIONE / LIBERATORIA DI NON RESPONSABILITÀ**

Questo documento va letto ed accettato in toto per prendere parte ad un evento organizzato sotto egida CSEN.

L'atleta deve dichiara e firmare quanto segue:

- a) di essere a conoscenza e di avere capito quando prescritto nelle linee guida indicate come MISURE DI PREVENZIONE DEI CONTAGI MESSI IN ATTO DALL'ORGANIZZATORE, redatte dallo CSEN ed indicate nel documento "LINEE GUIDA ORGANIZZAZIONE DI GARE" redatto a seguito dell'emergenza SARS-CoV-2 e di rispettarlo.

- b) sotto la propria responsabilità, dichiara di non essere mai stato infettato dal virus SARS-CoV-2, di non essere mai stato rilevato positivo a nessun tampone e di non essere mai stato in contatto con soggetti positivi al tampone e/o sierologico SARS-CoV-2 nelle ultime tre settimane.

*Si precisa che se un atleta avesse contratto il virus SARS-CoV-2 in passato nella sua vita, lo stesso dovrà dichiararlo nell'apposita parte "note da segnalare" dell'autocertificazione, allegando un documento in originale redatto dal Servizio sanitario nazionale (SSN) che affermino che la sua partecipazione all'evento NON RAPPRESENTA UN RISCHIO e che il suo stato attuale è di guarito al 100%, prendendosi comunque la piena responsabilità di quello che viene dichiarato da se stesso e dal SSN.*

- c) sotto la propria responsabilità deve anche sottoscrivere una dichiarazione che afferma di non soffrire di sintomi che potrebbero essere compatibili con il contagio di SARS-CoV-2 (febbre, tosse secca, spossatezza, perdita del gusto o dell'olfatto, mal di gola, diarrea, difficoltà respiratoria o fiato corto oppressione o dolore al petto perdita della facoltà di parola o di movimento) .
- d) L'atleta deve sottoscrivere pure una dichiarazione dove si afferma che se infettato da SARS-CoV-2 durante la permanenza della località della gara, il partecipante esonera lo CSEN da qualsiasi responsabilità in relazione ad eventuali danni che possono insorgere alla sua persona.

e)

L'atleta firma per accettazione l'intero documento con i 4 punti sopra riportati, affermando di essere conscio che l'accettare tale documento presuppone che, nello stato attuale, vi sia un rischio oggettivo di contagio del SARS-CoV-2, con le conseguenze che potrebbero insorgere in termini di salute, che è pure conscio che lo CSEN (con le linee guida) e l'organizzazione (facendo applicare le stesse ed eventualmente integrandole con altre) hanno messo in atto tutte le disposizioni vigenti per evitare il contagio e che le rispetterà in toto, previa esclusione o squalifica immediata dalla gara (anche a gara terminata) e segnalazione alle autorità competenti. Quanto indicato vale da quando l'atleta si reca al ritorno del pacco gara, nella zona di gara, in gara, dal mattino e fino a quando non sia uscito dalla zona di fine gara. Fuori da tale aree valgono sempre tutte le prescrizioni indicate nella premessa (DPCM e altre ordinanze locali)

## **MISURE DI PREVENZIONE DEI CONTAGI MESSI IN ATTO DALL'ORGANIZZATORE**

## Art 1 - NORME GENERALI

*L'organizzatore deve:*

- 1) Prevedere un responsabile unico per l'osservanza delle **LINEE GUIDA COVID FREE di questo documento**. Questo responsabile, denominato in seguito **RCF** (REFERENTE COVID FREE) deve avere solamente tale compito e non essere impegnato ad alcuna diversa mansione. Lo stesso deve avere uno staff a supporto denominato in seguito **SCF** (STAFF COVID FREE) il cui numero di addetti può variare da 2 (lui incluso), ad un numero congruo in base al numero di atleti in gara e alla difficoltà logistica della stessa. Lo SCF dev'essere riconoscibile chiaramente da una giacca, pettorina o altro e si affianca alla direzione gara e al corpo arbitrale. I numeri minimi per lo SCF varia da un minimo di 2 fino a 50 atleti, 3 fino a 100, 4 fino a 150 e poi uno in più ogni 100 atleti. Lo SCF, una volta rilevata una inosservanza delle **LINEE GUIDA COVID FREE**, blocca l'atleta e gli fa rilevare l'inosservanza, se questa è grave, oppure se l'atleta persiste con tale infrazione, allora il RCF, **contatta il giudice arbitro e il direttore gara per la sospensione/squalifica**;
- 2) Garantire che in tutti gli spazi si possa mantenere la distanza sociale minima raccomandata di **1 metri per atleti e staff**;
- 3) Prevedere che personale dello **staff** organizzativo, compresi i media e quelli coinvolti in eventuale aree espositive, debbano firmare **un'autocertificazione** che specifica lo stato di salute (simile a quello richiesto agli atleti e sopra riportata), e che gli stessi si attengano rigorosamente alle linee guida. Inoltre lo staff di gara, **dovrà sempre utilizzare la mascherina**, compresi negli spostamenti all'interno del campo gara;
- 4) Garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni **idro-alcoliche** in varie postazioni all'interno delle zone di partenza e arrivo e nelle aree di accesso alla segreteria, promuovendone l'utilizzo frequente da parte degli atleti e staff di gara.

*L'atleta e lo staff devono:*

- 1) osservare scrupolosamente quando prescritto nei seguenti articoli, ed in eventuali linee guida indicate dei vari settori CSEN nazionali e gli organizzatori (che possono integrare questo documento che si ricorda che resta in ambito generale e non specifico di una particolare disciplina sportiva)

N.B. si raccomanda di leggere le **NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI allegato a**

## **Allegato a)**

### **NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI**

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle società e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti. Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).

2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.

3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.

4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.

5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.

6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare una salvietta monouso per l'apertura e chiusura dello stesso.

7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.

8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.

9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.

10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.

11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti,

maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.

12) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra - e, possibilmente, isolarsi - e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.

13) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.

14) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.

15) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.

16) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.

17) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

**Tutorial di come indossare la mascherina correttamente:**

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorialmaschere-norme.html>

**Informative presenti sul sito del Ministero della Salute:**

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-materiale-comunicazione>